

CAPITOLO 1:

LA STORIA
DEI PAGAMENTI:
DAL BARATTO AL
NON CASH



Nel momento in cui l'essere umano ha avuto necessità di **rivolgersi ad altre persone per ottenere beni o servizi**, è nato il **CONCETTO DI PAGAMENTO**.

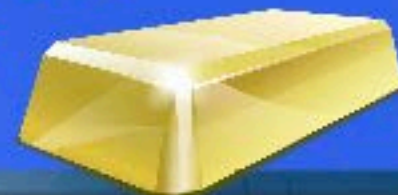


All'inizio pagare non significava dare denaro in cambio di merce. In antichità, infatti, si pagava attraverso il **BARATTO**: "tu dai qualcosa o fai qualcosa per me, io do o faccio qualcosa per te"!





Solo verso il **quinto millennio a.C.** si iniziò a dare un valore agli oggetti, per favorirne il commercio. Per secoli si utilizzarono come mezzo di pagamento l'**ORO**, le **PIETRE** e i **METALLI PREZIOSI**, il cui valore era universalmente riconosciuto.



Secondo la tradizione le prime **MONETE DI METALLO** hanno fatto la loro comparsa nel VII secolo a.C. rimanendo in auge fino alla diffusione delle banconote, nate nel Medioevo come lettere di cambio e note di cambio, ma utilizzate su larga scala a partire dal XIX secolo.

Da quel momento, le monete hanno in genere rappresentato i valori monetari più bassi, mentre le banconote rappresentavano un valore maggiore. Anche ora è così! Pensiamo al nostro Paese: oggi in Italia il valore delle monete metalliche è pari al massimo a 2 euro, mentre le banconote arrivano fino a 500 euro di valore nominale.





Per secoli e secoli, **beni e servizi vennero quindi pagati prevalentemente in denaro contante**, cui si potevano associare ulteriori mezzi di pagamento alternativi, che comunque si caratterizzavano per la materialità: pensiamo agli assegni e alle cambiali.


L'emissione delle prime **CARTE DI PAGAMENTO** ha segnato l'avvento di una **nuova era**, quella in cui i pagamenti elettronici si affiancano ai tradizionali pagamenti cartacei.

In Italia, la diffusione su larga scala delle carte di pagamento si è avuta nei primi anni '80 del XX secolo, quando sono nate le prime carte di debito, appartenenti al **Circuito BANCOMAT®**, il Circuito tutto Italiano che è ancora oggi il più utilizzato nel nostro Paese.

CREDIT CARD

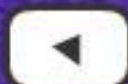


Grazie a queste carte divenne possibile ritirare contanti presso tutti gli sportelli automatici, detti ATM (sigla inglese che sta per "Automated Teller Machine"), che vennero installati dalle banche proprio in quegli anni.



Pochi anni più tardi è nato anche il servizio di pagamento, oggi denominato **PAGOBANCOMAT®**, grazie al quale, con la stessa carta, è diventato possibile effettuare acquisti nei negozi dotati di **Terminali POS** (sigla inglese che sta per "Point of Sale").

Quindi con la stessa carta è oggi possibile sia pagare che prelevare.



GLOSSARIO

[esci](#)[a](#) [b](#) [c](#)

ATM: sportello automatico che permette di effettuare operazioni di prelievo, pagamento e versamento, in maniera del tutto autonoma e senza bisogno di recarsi presso la filiale della propria Banca. L'ATM è conosciuto anche come "sportello bancomat", ma si tratta di una denominazione impropria che deriva dalla forte diffusione sul territorio italiano del Circuito BANCOMAT®, il cui Marchio contraddistingue la gran parte dei Terminali presenti nel nostro Paese.

POS: apparecchiatura che permette l'acquisto di beni e servizi con l'utilizzo di una Carta di Pagamento.



CURIOSITÀ

[esci](#)

? ? ?

LE TRANSAZIONI DEGLI ITALIANI:

Nel 2012 l'**87%** delle transazioni degli italiani erano in **contanti (cash)**, contro i 60% di quelle dei cittadini del resto dell'Unione Europea, che nel frattempo ha raggiunto il **secondo posto** (dietro agli Stati Uniti e davanti al Brasile) nell'uso di sistemi di **pagamento non cash**... Ora sta a noi correre per rimanere al passo con gli altri Stati dell'Unione!





Si tratta di scelte legate a varie ragioni che però non tengono conto di un fattore: **sapevate che il contante ha un COSTO?**



Spesso negozianti e cittadini credono che il **denaro contante** sia “a costo zero”, ma in realtà **non è così!**



Ci sono **costi di emissione**, **costi di gestione**, costi da sostenere per i **portavalori** e la **vigilanza**, costi per la **gestione degli sportelli ATM**, per non parlare dei costi **connessi alle rapine** o ai **furti** domestici.





Facendo due conti l'uso diffuso del denaro contante costa agli italiani circa **9,5 miliardi di euro l'anno!**



A questa spesa vanno aggiunti i mancati introiti dello Stato (circa 30 miliardi di euro l'anno) dovuti ai cosiddetti pagamenti **"in nero"**.

CURIOSITÀ

È importante, quindi, **ridurre il flusso di contante**, il flusso di contante, perché è costoso, difficile da tracciare e favorisce l'economia sommersa.



Le Carte di Pagamento sono tessere di plastica emesse da soggetti autorizzati, che consentono di effettuare diverse operazioni, tra cui prelievi e pagamenti.

CURIOSITÀ



Ma quanti e quali tipi di Carte di pagamento possiamo trovare nel nostro Paese?

Sostanzialmente ne esistono tre diverse tipologie:

CURIOSITÀ

CARTE DI CREDITO

CARTE DI DEBITO

CARTE PREPAGATE

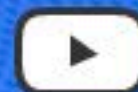
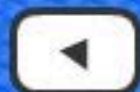


CARTA DI CREDITO



- ▶ Serve per effettuare pagamenti e prelievi i cui importi verranno addebitati sul conto in un momento successivo a quello dell'operazione. Il pagamento avviene a cadenza predefinita, una volta al mese, e può avvenire in un'unica soluzione oppure in forma rateale (si parlerà allora di "Carte di Credito revolving").

In Italia i **Circuiti Internazionali** che operano su **Carta di Credito** sono VISA, MasterCard, JCB, American Express, Diners.





CARTA DI DEBITO

La Carta di Debito permette di effettuare pagamenti e prelievi, il cui importo viene immediatamente addebitato sul conto. I Circuiti più diffusi in Italia sono **BANCOMAT®** e **PagoBANCOMAT®**, gestiti dal **Consorzio BANCOMAT®**, ma operano anche Circuiti "Internazionali" (principalmente Maestro e MasterCard Debit, VPay e VISA ELECTRON) che possono anche convivere con i Circuiti nazionali sulla medesima Carta.





CARTA PREPAGATA



La Carta Prepagata permette di spendere e prelevare le somme precedentemente caricate senza avere necessariamente un conto corrente.

- Una recente evoluzione delle Carte Prepagate è la cosiddetta **"carta conto"**: è dotata di **Codice Iban** (cioè del Codice proprio dei Conti correnti) e incorpora alcune caratteristiche del conto corrente, come la possibilità di effettuare e ricevere bonifici.



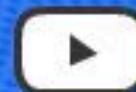
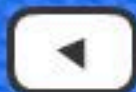


CARTA PREPAGATA

A seconda delle **possibili modalità di ricarica**, la Carta Prepagata si definisce:

- ▶ **RICARICABILE**, perchè **può essere ricaricata più volte**, entro un determinato massimale annuo, in modo da avere sempre denaro disponibile su essa.
- ▶ **NON RICARICABILE**, perchè può essere **caricata solo all'origine**, e quindi cessa di essere valida una volta esaurita la somma caricata (perciò può dirsi "usa e getta").

CURIOSITÀ



CURIOSITÀ

[esci](#)

? ? ?

CARTE MULTIFUNZIONE:

In Italia circolano anche le cosiddette Carte Multifunzione, prodotti commerciali che combinano la funzione di Carta di Debito e quella di Carta di Credito in una sola Carta. In tal modo, al momento del pagamento tramite POS, il titolare della Carta può decidere se pagare con addebito immediato o posticipato dei fondi, dando le necessarie indicazioni al Commerciante. Alla funzione di debito o di credito possono essere associati anche Circuiti diversi: ad es. BANCOMAT®/PagoBANCOMAT® per il Debito e un Circuito Internazionale per il Credito.

L'**utilizzo** diffuso delle Carte è in parte ancora **frenato da diffidenza e timori** nei confronti di questi strumenti di pagamento. **Passiamo in rassegna i principali dubbi...**



Cosa succede se si sbaglia PIN durante il prelievo? A progress bar consisting of five rectangular segments. The first segment on the left is filled with black, while the other four are empty.

Se si sbaglia **una sola volta ... non succede nulla!** Lo sportello comunicherà che il PIN è inesatto e inviterà a digitarlo nuovamente. Lo stesso avverrà al secondo tentativo errato. Normalmente solo dopo il terzo tentativo la Carta verrà trattenuta dall'ATM. Si tratta di una procedura "difensiva" pensata per evitare le frodi. Per riavere la propria Carta occorrerà rivolgersi alla propria Banca oppure al proprio Emittente (se diverso).



Se si usa la Carta si perde il controllo delle proprie spese?

NO, perché ci sono molti strumenti che permettono di **tenere costantemente monitorata la propria situazione economica**, quali gli **avvisi via SMS ed e-mail** che l'Emittente può inviare, se glielo chiediamo, dopo ogni operazione fatta con la Carta; il servizio di **home banking**, che consente di accedere al proprio conto in ogni momento e quindi di controllarlo, e il **rendiconto** di conto corrente che ci viene fornito periodicamente con il riepilogo informativo di tutte le operazioni effettuate.



La Carta è uno strumento costoso?

IN GENERALE NO

Per valutare la migliore offerta sul mercato si possono visionare i siti delle principali Banche, prestando attenzione a tutte le voci di costo collegate all'uso della Carta.



Normalmente per ottenere una Carta di debito oppure una Carta prepagata viene richiesto il pagamento di un **"CANONE ANNUALE"** e diverse sono ormai le offerte che includono in tale canone anche i prelievi da sportelli di altri Istituti.





Ci sono delle regole per usare la carta in sicurezza?

Certamente! Bisogna tenere sempre presente che:

► la **CARTA è uno strumento personale**, che va custodito con cura. Non bisogna mai lasciarla incustodita né prestarla ad altre persone, neanche a parenti o amici;



► il **CODICE PIN deve essere mantenuto segreto**, ogni Carta ha il proprio che viene comunicato solo al Titolare.





Ci sono delle regole per usare la carta in sicurezza?

CODICE PIN:

Gli Emittenti, proprio per garantirne la segretezza, adottano sistemi molto sofisticati per generarlo ed inviarlo. Anche il Titolare, perciò, dovrà fare la sua parte!

L'unico modo veramente sicuro per tenere segreto il PIN è **impararlo a memoria.**





Ci sono delle regole per usare la carta in sicurezza?

Laddove questo non fosse in alcun modo possibile, si può, a proprio rischio, **segnarlo in modo anonimo**, avendo comunque cura di non tenerlo mai vicino o anche in prossimità della Carta. Altrimenti corriamo il rischio che ci rubino il portafoglio o la borsa con dentro sia la Carta che il PIN e in questo modo i ladri avranno a disposizione tutti gli strumenti per prelevare e pagare con la nostra Carta.

Lo stesso vale se registriamo il PIN sul cellulare, magari camuffato da numero telefonico: questo è infatti uno dei sistemi più usati e quindi anche il primo a cui il malfattore pensa.





Cosa fare se la carta viene rubata o perduta?

Occorre **chiamare il numero di Blocco carta**, fornito dalla Banca o dall'Emittente, appena ci accorgiamo del furto o dello smarrimento (la rapidità è fondamentale!): la Carta verrà bloccata. Bisogna quindi ricordare di portare sempre con sé il numero e attenersi alle istruzioni che verranno impartite.



La procedura di base è valida sia in Italia che all'estero; può però cambiare il numero da chiamare (in Italia, di solito, è un numero verde).





Le carte possono essere clonate?

La clonazione è un'operazione che mira a riprodurre alcuni dati presenti sulla Carta, per realizzare una sua "copia" in grado di effettuare operazioni di prelievo e di pagamento. Attualmente è possibile clonare facilmente i dati presenti sulla **BANDA MAGNETICA**, ma non quelli contenuti nel microchip (che è un vero e proprio minicomputer in grado di proteggere con apposite chiavi crittografiche le informazioni).

Per questo motivo, anche se è presente sulla Carta, la banda magnetica in Italia non viene più utilizzata perché le operazioni di prelievo e pagamento sono realizzate attraverso il **MICROCHIP** di cui ormai tutte le Carte sono dotate.





E se si tenta di usare una Carta a banda magnetica "clonata"?

NIENTE PAURA! In Italia le Banche e gli altri Emittenti controllano in tempo reale se l'operazione di pagamento e prelievo viene realizzata a microchip e, in caso contrario, possono rifiutare l'autorizzazione. Non si può però escludere che in alcuni Paesi del mondo la Carta sia costretta a lavorare a Banda Magnetica, perché i POS sono ancora tarati su questa vecchia tecnologia. Questo è il motivo per cui le nuove Carte hanno ancora la Banda Magnetica a bordo. In ogni caso, **è possibile tenere sotto controllo le operazioni effettuate** nelle modalità che abbiamo già indicato (slide: *"Se si usa la Carta si perde il controllo delle proprie spese?"*).



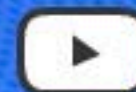


Se viene addebitato un pagamento non effettuato dal titolare, si perdono i soldi?



È innanzitutto **fondamentale bloccare la Carta** appena ci accorgiamo dell'operazione sospetta.

Infatti, dopo la telefonata di blocco della Carta le eventuali operazioni effettuate con essa saranno totalmente a carico dell'Emittente.

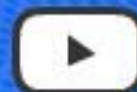
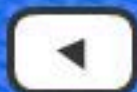




Se viene addebitato un pagamento non effettuato dal titolare, si perdono i soldi?

Una volta bloccata la Carta,
è necessario **segnalare** all'Emittente
gli addebiti non autorizzati.

Per far questo **abbiamo al massimo
13 MESI** dal giorno dell'operazione.





Se viene addebitato un pagamento non effettuato dal titolare, si perdono i soldi?

Se si sono rispettati tempi e modalità indicati, l'Emittente restituirà la somma relativa al disconoscimento, detratta – se prevista dal contratto - la **franchigia** cioè una somma a carico del cliente: si parla di massimo 150 euro, che dal 2018 scenderanno a 50.

Il rimborso, però, **non è dovuto se l'operazione è stata resa possibile da comportamenti gravemente negligenti o dolosi del Titolare.**

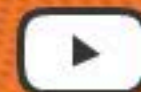
Potrebbe essere considerato un comportamento gravemente negligente, ad esempio, aver lasciato il codice PIN nel portafoglio o nella borsa assieme alla Carta. **Attenzione, quindi!**



Quando effettuiamo pagamenti ricorrendo a strumenti come le Carte effettuiamo un **PAGAMENTO ELETTRONICO**.

- ▶ Le tecnologie associate a questo tipo di pagamenti **stanno cambiando molto rapidamente**: siamo passati dalla banda magnetica al pagamento con microchip, e oggi possiamo pagare anche solo avvicinando la Carta al POS.

Ciò è possibile grazie alla **tecnologia "CONTACTLESS"**, che già comincia ad essere utilizzata anche per effettuare pagamenti attraverso Smartphone abilitati.





- ▶ In futuro potremo lasciare a casa il portafoglio e uscire solamente con il nostro smartphone, in cui saranno rese virtuali le nostre Carte di Pagamento.

Così come potremo “**virtualizzare**” anche la nostra carta di identità, l’abbonamento dei mezzi pubblici, della palestra, le carte fedeltà... grazie ad **apposite App**!



Ma torniamo ai pagamenti... Con una App caricata sul nostro smartphone potremo “sostituire” il nostro portafoglio fisico, aggregando in un **Mobile Wallet** una o più Carte di Pagamento, con le quali potremo pagare da remoto (cioè indipendentemente dal luogo dove si trova il commerciante) oppure in prossimità (cioè presso il commerciante), sfruttando tecnologie quali **NFC, QR CODE, BLE**, etc.

GLOSSARIO

Anche Apple, Google e Samsung hanno già lanciato i propri **Wallet** in più Paesi e a breve arriveranno in Italia!

